

## EPISODIO DI SAN GIORGIO DI NOGARO, 28-30.04.1945

Compilatrice: IRENE BOLZON

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	San Giorgio di Nogaro	Udine	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 28 aprile 1945

Data finale: 30 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Perrone Domenico*, classe 1922, residente a San Giorgio di Nogaro.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nelle giornate tra il 27 e il 28 aprile 1945 erano in corso da parte delle forze partigiane locali le fasi dell'insurrezione generale. Nella zona del cervignanese la brigata SAP "Fratelli Fontanot", la brigata GAP "Bruno Montina" e la brigata osovana "Giusto Muratti" stavano prendendo il controllo delle principali vie di comunicazione, dei depositi e dei principali presidi tedeschi dislocati nella zona, procedendo al loro disarmo. Nelle stesse ore però una colonna tedesca in ritirata puntava verso Cervignano, proveniente da Grado. Nonostante l'ordine ricevuto da parte dei comandi partigiani di lasciar defluire la colonna, un gruppo non identificato aprì il fuoco contro i soldati tedeschi, ingaggiando un lungo combattimento. A quel punto il reparto tedesco iniziò dure operazioni di repressione contro la popolazione, che durarono per diversi giorni. Durante le operazioni venne arrestato Domenico Perrone, sarto di 23 anni, che venne portato come prigioniero presso San Giorgio di Nogaro, dove poi venne fucilato la mattina del 30 aprile.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Violenze avvenute durante la ritirata

**Esposizione di cadavere**

**Occultamento di cadavere**

**II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**

**TEDESCHI**

**Reparto**

Molto probabilmente si tratta della 7. Kp. della 24. Gebirs-Division (Karstjäger) Waffen SS, reparto che in quei giorni si stava muovendo in ritirata e che fu responsabile delle stragi avvenute tra il 28 e il 29 aprile nella zona di Terzo d'Aquileia e Cervignano.

**Nomi:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

**III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

**IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isontino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Stefano di Giusto, *Operationszone Adriatisches Küstenland. Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana durante l'occupazione tedesca, 1943- 1945*, IFSML, Udine, 2005.

Giorgio Milocco, *La coda del drago. Le stragi naziste nella Bassa Friulana (1944-1945)*, Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini", Gorizia, 2011.

Bruno Steffè, *La lotta antifascista nel basso Friuli e nell'Isontino*, Vangelista, Milano, 1975.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**